



RELAZIONE USCITA DIDATTICA A BOBBIO Camilla Vigni 3H

(segue galleria immagini curata da Elisa Batistini 3F)

Giovedì 9 Aprile le classi 3C,3E,3F,3H e 5H si sono recate a Bobbio, un paese di 3600 abitanti (100 all'interno del borgo storico) in provincia di Piacenza (Emilia Romagna). Inoltre Bobbio si trova a 272 metri sul livello del mare e dista 45 chilometri dal proprio capoluogo di provincia e 90 chilometri da Genova. Questa uscita didattica è stata effettuata perché, quest'anno, nel corso di Religione cattolica, abbiamo approfondito il tema del significato religioso ed esistenziale del pellegrinaggio, analizzando in particolare il pellegrinaggio medioevale lungo la Via Francigena. E Bobbio è stata sede di un'antica abbazia fondata dal monaco irlandese San Colombano, divenuta poi tappa significativa per i pellegrini anglosassoni, soprattutto irlandesi, che intendevano percorrere la Via Francigena, alla quale si ricongiungevano dopo una sosta presso la tomba di S. Colombano nel monastero di Bobbio. E' stato quindi interessante visitare un luogo legato alla storia del pellegrinaggio cristiano e ripercorrere le orme dei pellegrini camminando sull'antico ponte che, oltrepassando il fiume Trebbia, li portava all'interno del borgo abitato e all'abbazia di San Colombano.

SAN COLOMBANO

San Colombano nacque intorno al 543 nel sud-est dell'Irlanda. All'età di circa cinquant'anni, intraprese con dodici compagni un'opera missionaria sul continente europeo. Colombano fu accolto dal Re di Francia e si stabilì a Luxeuil per circa vent'anni. All'età di settant'anni, Colombano decise di attraversare le Alpi con i suoi compagni. Giunto in Italia, trovò accoglienza presso la corte longobarda. Nel 613, il re dei Longobardi gli assegnò un terreno a Bobbio, nella val Trebbia; qui Colombano fondò un nuovo monastero, che sarebbe poi diventato un centro di cultura paragonabile a quello famoso di Montecassino. San Colombano morì a Bobbio il 23 Novembre 615 e in tale data è commemorato nel rito romano fino ad oggi.

L'ABBAZIA DI BOBBIO

Nel 614 il monaco irlandese, al termine del lungo viaggio compiuto per evangelizzare l'Europa, ottenne dal re longobardo Agilulfo, grazie alla sollecitazione della moglie Teodolinda, l'uso del terreno della vallata e la metà dei profitti delle saline. Giunto a

Bobbio, fondò il primo monastero sulle macerie dell'antica chiesa di San Pietro. Documenti attestano che, intorno alla metà del IX secolo, l'abate Agilulfo trasferì il monastero nell'area dove si trova oggi. Il monastero divenne molto importante per lo scriptorium, il cui catalogo comprendeva oltre 700 codici e che dopo la dispersione in altre biblioteche conservò 25 dei 150 manoscritti più antichi della letteratura latina esistenti al mondo; ma più in generale, il monastero divenne famoso per l'attività culturale che vi si svolgeva.

L'odierno edificio è stato costruito tra il 1456 ed il 1522, sopra i resti della chiesa anteriore al 1000.

BASILICA RINASCIMENTALE

La basilica rinascimentale presenta numerosi affreschi di tipo biblico. Gli affreschi che decorano le navate interne, le due navate minori ed il transetto, eseguiti da Bernardino Lanzani e da un suo aiutante, riprendono il tema della centralità dello Spirito. All'interno della chiesa c'è la vasca battesimale del VII secolo, secondo la leggenda dono della regina Teodolinda a San Colombano, dove lui stesso celebrò il primo battesimo.

ABSIDE

L'abside fu edificato negli anni 1456-1485 in forma rettangolare, sostituendo quello precedente di forma ovale.

CRIPTA

Nella cripta vi sono contenuti: la cappella maggiore con il mosaico nel pavimento di San Colombaro del IX secolo e la cripta vera e propria, con il sarcofago del Santo, la cancellata transenna in ferro battuto del X secolo e la cappella di San Colombaro a sinistra, con la statua bianca del Santo in grandezza naturale.

MUSEO DELL'ABBAZIA

Il museo, nato nel 1963, ha trovato collocazione nei locali del monastero dove aveva anticamente sede lo scriptorium di Bobbio con la sua biblioteca; custodisce molti reperti che partono dai primi secoli dell'era cristiana fino alla metà del XVI.

MUSEO DELLA CITTA'

Situato nei locali originari del IX secolo, è costituito da un refettorio con il grande affresco della crocifissione attribuito a Bernardino Lanzani, le cucine e un piccolo cortile. La prima sezione è dedicata alla vita e alle opere di San Colombaro e ai suoi rapporti con l'Irlanda mentre nella seconda sala è descritta l'abbazia dal punto di vista architettonico.

COMMENTO

Questa gita personalmente mi è piaciuta, perché ho conosciuto una città (Bobbio) molto interessante da tutti i punti di vista. Le cose che mi sono rimaste impresse sono state: la cripta con il sarcofago di San Colombano, la cancellata di ferro battuto ed infine la basilica rinascimentale impreziosita grazie agli affreschi di Bernardino Lanzani.

Camilla Vigni 3 H
3/06/2015









